



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Piazza Guglielmo Marconi, 18 – 27042 Bressana Bottarone
Tel 0383 88231 – 0383 88101 – 0383 886563 Telefax 0383 886182

VERBALE DI ACCORDO

Addì 3 dicembre 2009 alle ore 11.00 presso il Comune di Bressana Bottarone si sono incontrati:

L'Amministrazione Comunale di Bressana Bottarone rappresentata: dal Sindaco Davide Rovati, dal Vice Sindaco Nicola Montagna, dall'Assessore al Bilancio Felice Ciardiello, dalla delegata per i Servizi Sociali Angela Massone;

Le OO.SS. dei pensionati rappresentati da: Torlaschi Giovanni (SPI – CGIL); Morini Enrico (SPI - CGIL), Quadrelli Delisio (SPI-CGIL), Rinaldi Ettore (SPI-CGIL), Focetola Martino (FNP-CISL), Vercesi Anna Maria (FNP CISL), Cignoli Luigino (FNP-CISL), Ciccìo Salvatore (UILP);

PREMESSO

Che L'Amministrazione Comunale di Bressana Bottarone riconosce nelle OOSS. Confederali e SPI-FNP-UILP una qualificata rappresentanza con titolo alla contrattazione sulle materie di interesse e di attesa della popolazione anziana e dei pensionati e che intende realizzare nelle questioni sottoposte un confronto utile alla soluzione dei problemi,

PREMESSO INOLTRE

Che le OO.SS. Confederali e SPI-FNP-UILP intendono realizzare con l'Amministrazione Comunale intese ed accordi che, fermo restando la piena autorità e responsabilità degli organi preposti quali la Giunta Comunale e/o il Consiglio Comunale, avviino a soluzione i problemi degli anziani che attengono alla difesa dei redditi più bassi, alla qualità della vita, alla garanzia del godimento del diritto ai servizi fondamentali quali quelli sanitari e sociali.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Che il metodo della concertazione tra l'Amministrazione comunale e le OO.SS. confederali e dei pensionati SPI-FNP-UILP, è un criterio condiviso e rispondente alle problematiche oggetto del confronto, a cui saranno modulate le scelte di bilancio per la realtà sociale in accordo.

Dopo approfondito esame, si conferma la necessità di difendere il potere d'acquisto di salari e pensioni mantenendo ferme le rette e le tariffe dei servizi comunali.

REGOLAMENTO ISEE

L'amministrazione Comunale e le OO.SS. concordano di fissare una data entro la fine dell'anno per adeguare il regolamento ISEE e le fasce di reddito riferite ai vari servizi e alle diverse prestazioni sociali agevolate.

MINIMO VITALE

Precisato che per Minimo Vitale s'intende la soglia di natura economica al di sotto della quale la persona ed il suo nucleo familiare non dispongono delle risorse finanziarie per i più

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

elementari bisogni del vivere quotidiano, il Comune, in accordo con le OOSS, fissa nell'ammontare della pensione minima dell'INPS aumentata del 10%, da aggiornarsi annualmente secondo gli indici ISTAT, il valore ISEE fino al quale il cittadino ha diritto alle prestazioni del M.V.

DISAGIO SOCIALE

Il servizio sociale del Comune, avvalendosi anche dell'Assistente Sociale del Piano di Zona, predispone progetti assistenziali adeguati ad accompagnare le famiglie all'emersione dalle condizioni di indigenza in cui si trovano.

In questo ambito il Comune di Bressana Bottarone si impegna, d'intesa con le OO.SS., a garantire, nei limiti delle risorse iscritte a bilancio e fino a concorrenza del limite stabilito annualmente con deliberazione della Giunta, il sostegno delle famiglie il cui reddito (verificato tramite dichiarazione ISEE) risulti essere al di sotto del minimo vitale, attraverso diverse prestazioni sociali agevolate tra cui erogazione di contributi economici finalizzati al pagamento delle utenze domestiche, del riscaldamento, dell'affitto e delle spese condominiali, dei ticket e dei medicinali se prescritti dal MMG e non a carico del SSN, delle spese scolastiche nonché al sostegno del reddito e al contrasto della povertà e dell'emarginazione sociale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE e TUTELA MINORILE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si basa sulla formulazione di piani di intervento individualizzati e definiti dall'Assistente Sociale del Piano di Zona del Distretto di Casteggio, in stretta collaborazione con il personale dell'Ufficio Servizi Sociali e alla Persona del Comune in modo di andare pienamente incontro alle esigenze dell'utente.

Il S.A.D. è un servizio a pagamento in base al reddito. Le fasce di reddito, deliberate dal consiglio comunale con atto n. 23/2003 (senza ulteriori variazioni), saranno ricomprese nel Regolamento Comunale che regola la compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi, oggetto del confronto tra l'Amministrazione e le OO.SS. che avrà luogo entro la fine dell'anno.

Nel corso del 2008 si è proceduto alla voucherizzazione del servizio.

Al Piano di Zona di riferimento, sono state trasferite molte delle funzioni che fino a qualche tempo fa venivano delegate all'ASL: tutela minorile, servizio di assistenza domiciliare ai minori possibilità di avere un assistente sociale che si occupa dei minori e uno che si occupa di adulti e anziani. Tramite i Piani di zona il Comune può richiedere l'erogazione di voucher gratuiti, ad integrazione del S.A.D, per le categorie più deboli e disagiate (requisiti sono: invalidità al 100% e reddito ISEE non superiore a € 10.000,00) e di ricoveri di sollievo (requisiti: invalidità 100% e reddito ISEE no superiore a € 15.000,00). L' impegno di spesa a carico del Comune a sostegno del Piano di Zona di € 3,50 ad abitante.

Per il 2010, secondo quanto concordato con le OO.SS., la quota a bilancio destinata ad erogazioni assistenziali ordinarie e straordinarie sarà, inizialmente, di € 15.000,00.

Ad integrare questa risorsa nel Bilancio di Previsione 2010 è stato istituito un apposito stanziamento di € 15.000,00 dedicato espressamente a coloro che hanno perso il lavoro o sono stati posti in cassa integrazione.

Come da accordo con le OO.SS., nel corso dell'anno 2010 si provvederà a valutare l'opportunità di istituire il servizio di fornitura del pasto a domicilio, con eventuale affidamento del servizio a ditta esterna, previo percorso concertativo con riferimento alla valutazione della richiesta effettiva, verifica della copertura economica e dell'adozione del relativo regolamento.

INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI

Sulle attività di cura prestate da personale dedicato all'assistenza familiare a soggetti non autosufficienti presso la loro abitazione, l'Amministrazione Comunale concorda con le OO.SS. nel riconoscere a queste attività grande importanza sociale; aderisce ai progetti sperimentali in corso di definizione da parte del Piano di Zona del Distretto di Casteggio, secondo i criteri, le linee guida e le modalità esecutive che verranno approvati con il Regolamento per la realizzazione di suddetti interventi. In caso di inadeguatezze delle risorse finanziarie da parte del Piano di Zona,

della pensione minima dell'INPS aumentata del 10%, da aggiornarsi annualmente secondo gli indici ISTAT, il valore ISEE fino al quale il cittadino ha diritto alle prestazioni del M.V.

DISAGIO SOCIALE

Il servizio sociale del Comune, avvalendosi anche dell'Assistente Sociale del Piano di Zona, predispone progetti assistenziali adeguati ad accompagnare le famiglie all'emersione dalle condizioni di indigenza in cui si trovano.

In questo ambito il Comune di Bressana Bottarone si impegna, d'intesa con le OO.SS., a garantire, nei limiti delle risorse iscritte a bilancio e fino a concorrenza del limite stabilito annualmente con deliberazione della Giunta, il sostegno delle famiglie il cui reddito (verificato tramite dichiarazione ISEE) risulti essere al di sotto del minimo vitale, attraverso diverse prestazioni sociali agevolate tra cui erogazione di contributi economici finalizzati al pagamento delle utenze domestiche, del riscaldamento, dell'affitto e delle spese condominiali, dei ticket e dei medicinali se prescritti dal MMG e non a carico del SSN, delle spese scolastiche nonché al sostegno del reddito e al contrasto della povertà e dell'emarginazione sociale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE e TUTELA MINORILE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si basa sulla formulazione di piani di intervento individualizzati e definiti dall'Assistente Sociale del Piano di Zona del Distretto di Casteggio, in stretta collaborazione con il personale dell'Ufficio Servizi Sociali e alla Personale del Comune in modo di andare pienamente incontro alle esigenze dell'utente.

Il S.A.D. è un servizio a pagamento in base al reddito. Le fasce di reddito, deliberate dal consiglio comunale con atto n. 23/2003 (senza ulteriori variazioni), saranno ricomprese nel Regolamento Comunale che regola la compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi, oggetto del confronto tra l'Amministrazione e le OO.SS. che avrà luogo entro la fine dell'anno.

Nel corso del 2008 si è proceduto alla voucherizzazione del servizio.

Al Piano di Zona di riferimento, sono state trasferite molte delle funzioni che fino a qualche tempo fa venivano delegate all'ASL: tutela minorile, servizio di assistenza domiciliare ai minori possibilità di avere un assistente sociale che si occupa dei minori e uno che si occupa di adulti e anziani. Tramite i Piani di zona il Comune può richiedere l'erogazione di voucher gratuiti, ad integrazione del S.A.D, per le categorie più deboli e disagiate (requisiti sono: invalidità al 100% e reddito ISEE non superiore a € 10.000,00) e di ricoveri di sollievo (requisiti: invalidità 100% e reddito ISEE no superiore a € 15.000,00). L' impegno di spesa a carico del Comune a sostegno del Piano di Zona di € 3,50 ad abitante.

Per il 2010, secondo quanto concordato con le OO.SS., la quota a bilancio destinata ad erogazioni assistenziali ordinarie e straordinarie sarà, inizialmente, di € 15.000,00.

Ad integrare questa risorsa nel Bilancio di Previsione 2010 è stato istituito un apposito stanziamento di € 15.000,00 dedicato espressamente a coloro che hanno perso il lavoro o sono stati posti in cassa integrazione.

Come da accordo con le OO.SS., nel corso dell'anno 2010 si provvederà a valutare l'opportunità di istituire il servizio di fornitura del pasto a domicilio, con eventuale affidamento del servizio a ditta esterna, previo percorso concertativo con riferimento alla valutazione della richiesta effettiva, verifica della copertura economica e dell'adozione del relativo regolamento.

INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI

Sulle attività di cura prestate da personale dedicato all'assistenza familiare a soggetti non autosufficienti presso la loro abitazione, l'Amministrazione Comunale concorda con le OO.SS. nel riconoscere a queste attività grande importanza sociale; aderisce ai progetti sperimentali in corso di definizione da parte del Piano di Zona del Distretto di Casteggio, secondo i criteri, le linee guida e le modalità esecutive che verranno approvati con il Regolamento per la realizzazione di suddetti interventi. In caso di inadeguatezze delle risorse finanziarie da parte del Piano di Zona, l'Amministrazione comunale si riserva di integrare con risorse proprie. Il Comune si impegna

da
in
SP
AMM
CA

altresì a promuovere e pubblicizzare questa importante opportunità attraverso varie idonee iniziative (locandine, volantini informativi presso i medici di famiglia, ecc.)

ALTRI INTERVENTI IN AMBITO SOCIALE concordati con le OO.SS:

- trasporto scolastico individualizzato (convenzione con cooperativa) per minori disabili;
- pagamento retta C.S.E./S.F.A. per utenti disabili;
- contributo per pagamento vacanze estive disabili;
- pagamento retta ricovero in casa famiglia per utenti disabili;
- pagamento retta casa famiglia per minori affidati al Comune;
- integrazione retta ricovero casa di riposo per (fatto salvo quanto previsto dalle legge per gli obbligati);
- si conferma la possibilità di accedere al servizio di telesoccorso per l'anno 2010;
- si conferma la possibilità per gli anziani in particolari situazioni socio economiche di Bressana Bottarone di usufruire di un contributo Comunale del 30% del soggiorno climatico invernale al mare.

TASSA RIFIUTI

Per l'anno 2010 si confermano le tariffe dell'anno precedente.

L'Amministrazione Comunale continua nella scelta di potenziare sempre di più la raccolta differenziata. E' possibile richiedere agevolazioni previste dalla Legge e dal Regolamento Comunale, come ad es. la riduzione del 33% per i nuclei familiari monocomposti.

Agevolazioni sono previste, come d'intesa con le OO.SS., anche per persone in condizioni socio-economiche particolarmente disagiate, sino ad esenzione totale secondo quanto previsto dalle tabelle Isee.

FONDO SOCIALE AFFITTI Anno 2010

L'Amministrazione Comunale, come per il 2009, si impegna a coprire direttamente, con propri fondi, la quota percentuale a carico del Comune che la Regione Lombardia determinerà nell'ambito del FSA 2009, in relazione alle situazioni di grave disagio socioeconomico e alle istanze ritenute idonee. La posta di bilancio risulta essere di € 9.000,00. Come da accordi con le OO.SS., qualora la somma prevista in bilancio, non dovesse risultare sufficiente a coprire le richieste di contributo, sarà cura dell'Amministrazione provvedere all'integrazione necessaria alla totale copertura della quota a carico del Comune spettante agli aventi diritto.

RETTE E TARIFFE

Per l'anno 2010 tutte le tariffe relative ai servizi rimarranno inalterate con l'impegno, in accordo con le OO.SS, là dove è possibile, di aumentare i servizi alla cittadinanza. Aliquote ICI (6 per 1000) ed IRPEF comunale (0,3 %) sono invariate dal 1997.

Rimangono invariati il costo del buono mensa per le scuole elementari e medie (€ 2,60 a pasto a fronte di un costo effettivo per il Comune di € 4,11) ed il costo del servizio scuolabus (€ 12,00 mensili per ogni alunno, € 10,00 nel caso di utilizzo del servizio da parte di 2 fratelli, servizio gratuito dal terzo fratello in poi). Per famiglie in particolari condizioni di disagio socio economico rimane aperta la possibilità di richiedere esenzione dal pagamento di scuolabus e mensa scolastica.

Per l'anno scolastico 2009/2010 le esenzioni risultano essere circa il 35% di coloro che usufruiscono dei servizi di mensa e scuolabus.

UTENZE DOMESTICHE

L'Amministrazione Comunale conferma l'impegno ad assistere i cittadini in situazione di disagio socio-economico nel disbrigo delle pratiche relative alle utenze domestiche.

SCUOLA

Per le scuole presenti sul territorio, Primaria e Secondaria di primo grado, verranno erogati contributi finalizzati all'organizzazione di attività integrative ricomprese nel Piano dell'Offerta Formativa e della L.285/97 (lettorato d'inglese, educazione musicale, psicomotricità, laboratori artistici e teatrali), e alla realizzazione di progetti di integrazione a favore di alunni diversamente abili, stranieri o in condizione di disagio socio-economico, in accordo con l'Istituzione Scolastica

Il contributo alla Scuola Materna "Indemini", dotata, a partire dal settembre 2006, di un asilo nido, struttura mancante sul territorio comunale, sarà di € 30.000,00: € 15.000,00 destinati alla Scuola dell'Infanzia, € 15.000,00 destinati all'asilo nido. Tale cifra contribuisce a sostenere la struttura in una seria politica di contenimento delle rette e a permettere a famiglie con particolare disagio economico di usufruire di tariffe agevolate..

VOLONTARIATO – SPORT – TEMPO LIBERO

E' stata rinnovata la convenzione con l'associazione di volontariato AUSER che prevede, tra le altre cose, un aumento del contributo annuo. L'Amministrazione si impegna a valutare, come per gli scorsi anni, un eventuale contributo straordinario al fine di sostenere le attività sempre in espansione dell'associazione.

Rimane inalterata la collaborazione con le varie associazioni sportive, ricreative e culturali presenti sul territorio, le cui attività vengono sostenute grazie ai consueti contributi previsti in Bilancio.

ATTIVITA' CULTURALI E DI EDUCAZIONE PERMANENTE

Diverse le attività culturali e ricreative per i minori (animazione in Biblioteca) e per gli adulti (visite guidate, presentazione libri, convegni, concorso fotografico), con una particolare attenzione alla terza età coinvolta attivamente, per il terzo anno consecutivo, nel progetto "Il rito della memoria", archivio orale della memoria bressanese.

LAVORI PUBBLICI e SICUREZZA SUL LAVORO

L'A.C. si impegna in una azione di sorveglianza e di controllo atta a garantire la giusta regolarizzazione e il rispetto delle norme antinfortunistiche per tutti i lavoratori utilizzati dalle ditte appaltanti, così come prevedono le leggi vigenti, inoltre si impegna a trasmettere ai cittadini al momento della richiesta di licenza edilizia o di altra autorizzazione una nota informativa sulle responsabilità civili e penali collegate a questi atti, dandone contemporaneamente notizia alle OO. SS. di categoria delle aperture dei cantieri.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Felice Roberti


OO.SS.

F. Roberti
R. Roberti
S. Roberti
G. Roberti
G. Roberti